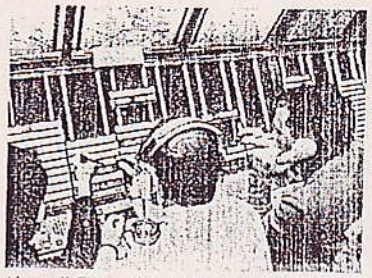

Abano: il Centro di controllo del traffico aereo

L'allarme nel cielo della Lombardia

Aerei, missili e Ufo misteri ad alta quota

MILANO — Forse è stata sfiorata una tragedia nel cielo delle Alpi lombarde. E' mercoledì pomeriggio, un afoso Ferragosto milanese: la torre di controllo dell'aeroporto di Linate riceve un drammatico messaggio radio dal pilota di un Boeing 707 dell'Olympic Airlines che sta sorvolando una zona montuosa, al confine tra Italia e Svizzera. Ore 16.05: «Ho appena sfiorato un oggetto affusolato, lungo circa 2 metri, di colore marrone scuro e verde» sono le prime parole del comandante Christos Stamulis. Il volo OA123 della compagnia di bandiera greca era partito poco meno di un'ora prima da Zurigo, diretto ad Atene, con 80 passeggeri a bordo. In vista della Pianura Padana, il drammatico annuncio: «E' un missile balistico, ne sono sicuro».

L'episodio è ancora avvolto nel mistero, ma per il pilota greco non ci sono dubbi. Si trattava di un oggetto militare. Lo ha dichiarato alla torre di controllo di Milano (che ha subito informato il soccorso aereo di Abano) e l'ha confermato nel rapporto steso all'arrivo ad Atene e consegnato all'Olympic Airlines.

Ecco la ricostruzione del pilota. L'aereo si trovava a 70 miglia a nord-ovest di Trezzo d'Adda, un comune al confine tra le provincie di Milano e Bergamo. Seguiva una rotta di 320 gradi lungo il corridoio aereo «amber 14» ad un'altitudine di 26.500 piedi, circa 7.500 metri. All'improvviso dalla cabina i piloti avvistano

ABANO — Missile od Ufo? La segnalazione dell'oggetto misterioso, che ha sfiorato il jet dell'Olympic Airlines, è giunta immediatamente anche al Centro di controllo di Abano dove era in servizio, come caposala, Vincenzo Scozzari: «Dell'avvenimento, abbastanza eccezionale, siamo stati informati dai colleghi di Linate». Poi Scozzari aggiunge: «In effetti l'intercettazione di questo oggetto misterioso, che non sapremo ovviamente definire, è avvenuta nel cielo di

Era un razzo antigrandine?

Trezzo mentre il velivolo era in salita a 26.500 piedi e cioè 9000 metri». E' possibile che a quella quota arrivi un missile? Ecco la risposta di Scozzari: «Tutto possibile. Comunque la giornata non fa pensare a manovre militari o ad operazioni che richiedano l'impiego di certi mezzi. A quelle quote ed a quelle velocità è difficile riuscire a distinguere

l'oggetto misterioso che sfreccia sotto la carlinga e scompare in un attimo. Secondo il rapporto, il missile militare ha sfiorato l'aereo di linea ad una distanza tra i 59 e 144 metri e proveniva da sinistra. In base alla rotta, il comandante ad Atene, dichiara che l'oggetto proveniva con ogni probabilità dal territorio italiano. I passeggeri non si sono accorti di nulla e il volo è proseguito senza ulteriori contrattempi fino ad Atene.

Alla torre di controllo di Milano è scattato subito l'allarme: «Non possiamo azzardare nessuna ipotesi - ha spiegato ieri Gianfranco Aliberti, responsabile della sala operativa al momento dell'episodio - Un oggetto di tali dimensioni non compare nei nostri radar che sono esclusivamente per uso civile. E' troppo piccolo, veloce e ha una superficie riflettente molto limitata. Che possiamo fare? Niente, se il pilota giura che era un missile non possiamo che credergli. Il resto spetta alle commissioni d'inchiesta».

All'aeronautica militare di Milano sono abbottonatissimi. «Per quel che ne sappiamo oggetti volanti. E' indubbio però che un aereo ha delle dimensioni notevoli e quindi è facilmente distinguibile. Se parliamo di oggetti più piccoli allora il discorso cambia. L'Ufo (chiamiamolo così perchè ormai la definizione è questa) potrebbe essere un missile, potrebbe anche essere un razzo antigrandine stranamente arrivato a quella quota. Ma non è usuale. Anzi direi che è un fatto abbastanza eccezionale. Potrebbe essere qualcosa del genere».

potrebbe trattarsi di un pallone, un effetto ottico, un Ufo; per il resto è competenza del Ministero dei Trasporti». Ma a Roma, i pochi impiegati accaldati rimasti a rispondere svogliatamente al telefono non fanno che tracciare la mappa delle vacanze di ministri e funzionari. In serata il ministero della Difesa ha informato che, al momento dell'avvistamento dell'oggetto misterioso, il jumbo dell'Olympic Airlines non si trovava nello spazio aereo italiano e non era in corso alcuna attività di addestramento delle forze armate nazionali Nato.

Il primo comunicato ufficiale arriva dall'Anav, l'Azienda autonoma di assistenza al volo che fa riferimento il rapporto stilato dalla torre dell'aeroporto di Linate. Dopo aver ricostruito l'episodio l'Azienda fa sapere che ogni tentativo per rilevare la traccia dell'oggetto sconosciuto ha dato esito negativo. L'Anav avanza un'ipotesi: «Potrebbe trattarsi di un pallone giocattolo del tipo già più volte segnalato anche alle quote normalmente raggiunte dai palloni-sonda».

Di mistero in mistero: un oggetto non identificato, di forma sferica, fermo ad una quota in linea con la costellazione dell'Orsa Maggiore, è stato avvistato l'altra notte nel cielo di Ancona. L'oggetto proiettava un cono di luce rossa sul mare e si è dileguato con un gran bagliore.

Rocco Cotroneo

L'Arena Sabato 17 agosto 1985

Anche i CC vedono l'Ufo presso Ancona

ANCONA — Un oggetto non identificato di forma sferica, fermo a quota molto alta più o meno in linea con la costellazione dell'Orsa Maggiore, è stato notato fra le 3,15 e le 4,15 di questa mattina, da alcuni automobilisti di passaggio a Partonovo (Ancona). L'oggetto proiettava un cono di luce rossa sullo specchio di mare antistante la località e non emetteva nessun rumore. I passanti hanno avvertito il nucleo operativo dei carabinieri del capoluogo marchegiano che, giunti sul posto, hanno rilevato la presenza della sfera rimasta immobile per un'ora esatta. Alle 4,15 l'oggetto si è dileguato con un gran bagliore, senza che nessuno fosse riuscito a fotografarlo. Sull'episodio sono in corso accertamenti.

L'Arena Mercoledì 14 agosto 1985

Hanno sorvolato la piscina comunale

Avvistati due «Ufo» uno in pieno giorno

Alle 14.43, tre ragazze, ai bordi della piscina Galliano hanno visto nel cielo un oggetto trasparente che è sparito a fortissima velocità - All'osservatorio meteo-sismico il pennino «impazzisce»

Questa volta l'oggetto non identificato l'hanno avvistato in pieno giorno. Alle 14.43 alcune ragazze che si trovavano nella piscina comunale di via colonnello Galliano hanno visto sfrecciare nel cielo un oggetto che hanno descritto «di forma allungata, trasparente, che, a fortissima velocità ed orizzontalmente, senza far alcun rumore, si è diretto verso Ovest». L'oggetto non identificato è stato visto da Ornella Begalli, 20 anni, la quale si trovava in quel momento sul bordo della piscina in compagnia di due amiche.

«L'apparizione di questo oggetto — ci ha detto la giovane — è durata circa un minuto. Non era un aeroplano perché era senza ali né coda, né motori. Proveniva da Vicenza e, lo può vedere anche alle mie amiche, non era certamente un "miraggio"».

Lunedì sera poi, al Pestrino, c'è stato un altro avvistamento. Tre amici si trovavano su una terrazza verso le 21 quando hanno visto passare a tutta velocità un oggetto luminoso

I tre hanno dichiarato che l'oggetto non identificato ha attraversato la volta celeste senza far rumore. Anch'essi non hanno dubbi: «Non era un meteorite — ha detto il signor Andreani — l'oggetto seguiva una rotta orizzontale ed è sparito in breve tempo».

Suggestioni? Lo abbiamo chiesto al direttore dell'osservatorio «meteo sismico» posto sulle Torricelle. «Non so cosa dire. Ma per quanto mi riguarda da qualche giorno stanno accadendo anche strani fenomeni che vengono rilevati dal sismografo dell'osservatorio. Il pennino — dice — che segna i terremoti, ha avuto dei sussulti stranissimi che non hanno niente a che fare con i terremoti. Sembra che il pennino si metta in movimento in seguito ad una forza magnetica. Questi fenomeni sono stati rilevati ieri alla mezzanotte e 21, poi alle 1.12; 2.37; 5.01 e quindi ieri pomeriggio alle 13.52, alle 16.53 e alle 17.16. «Una scrittura magnetica — conclude — provocata non certo dal terremoto».

IL GIORNO

Domenica - 18 agosto 1985

Un «ufo» nel cielo di Pavia

PAVIA - Alcuni abitanti di Pavia sostengono di aver visto in cielo nelle prime ore di ieri un oggetto di forma circolare che emanava una luce intensa, di colore verde e arancione. Affermano di aver notato l'oggetto sconosciuto girare su se stesso e procedere a zigzag prima di sparire velocemente all'orizzonte. L'avvistamento è avvenuto nei pressi del Cimitero maggiore.

L'oggetto volante si trovava in posizione perpendicolare, rispetto alla caserma delle guardie di pubblica sicurezza.